

13 settembre 2010 17:18

ITALIA: Banda larga: il 'capo svizzero' di Fastweb convinto che Telecom Italia aderirà al piano degli operatori alternativi



Carsten Schloter (foto), numero uno di Swisscom e della controllata Fastweb, in un articolo del *Wall Street Journal* ribadisce il ritardo dell'Italia nello sviluppo della banda larga ed è convinto che alla fine Telecom Italia aderirà al progetto di creazione della società per la rete in fibra ottica.

Schloter spiega che l'Italia, dove solo il 31% delle famiglie sono connesse alla banda larga, rispetto a una media del 49% dell'Eurozona, "sta veramente rimanendo indietro". "Se Asia ed Europa si muovono verso la fibra, ci sarà un'ondata di nuove applicazioni in termini di servizi video e di tv interattiva che i clienti italiani non saranno in grado di utilizzare". Per l'ad di Fastweb, "saremo competitivi solo se saremo in grado di sostenere applicazioni video complesse. Se la performance della rete non sarà sufficiente, non riusciremo ad esserlo". Fastweb da sola non può però sostenere il costo di realizzazione del network, troppo elevato. Per questo motivo la soluzione è quella di lavorare con i concorrenti come Wind e Vodafone, con cui Fastweb ha lanciato il progetto per la realizzazione di una rete unica di nuova generazione in Italia. Schloter crede che Telecom, che controlla la quasi totalità delle linee telefoniche in Italia, alla fine deciderà di partecipare al progetto. "Se il treno si muove, non hanno altra alternativa che salirci", ha commentato Schloter. In merito all'inchiesta per frode fiscale che ha coinvolto Fastweb e Telecom Italia Sparkle, Schloter spiega che il gruppo "ha perso tre pilastri centrali del comitato esecutivo: il ceo (Stefano Parisi, autosospeso da aprile, ndr), il responsabile del residential business e del corporate. Sarebbe ingenuo dire che la compagnia funziona come se loro fossero qui". "Più a lungo dura questo periodo di interim, più è rilevante il danno creato dall'inchiesta, proprio per il tempo che sta prendendo", ha detto il numero uno della società svizzera, che la scorsa settimana ha annunciato il lancio dell'opa sul 17,9% circa del capitale di Fastweb non ancora detenuto.